

SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

(N. 596)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro delle Finanze**

(TAVIANI)

di concerto col **Ministro del Bilancio e ad interim del Tesoro**

(TAMBRONI)

col **Ministro dell'Industria e del Commercio**

(COLOMBO)

col **Ministro del Commercio con l'Estero**

(DEL BO)

e col **Ministro della Sanità**

(GIARDINA)

NELLA SEDUTA DEL 23 GIUGNO 1959

Conversione in legge del decreto-legge 23 giugno 1959, n. 389, concernente agevolazioni fiscali per la importazione nello Stato di vaccino antipoliomielitico

ONOREVOLI SENATORI. — È stata prospettata la necessità e l'urgenza di facilitare nel miglior modo possibile l'importazione del vaccino antipoliomielitico per consentire un sempre più largo uso, soprattutto da parte delle categorie sociali meno abbienti, del farmaco in parola, indispensabile per prevenire e combattere il tremendo male che insidia così gravemente la incolumità fisica dei cittadini e specialmente delle generazioni più giovani.

Lo Stato già concorre in quest'opera di prevenzione assumendo a proprio carico il pagamento del farmaco per le vaccinazioni dei bambini fino a 6 anni, ma, anche dopo tale età, permane grave il pericolo del contagio.

È quindi giustificata la preoccupazione dei competenti organi sanitari di facilitare in

tutti i modi la profilassi anche per le categorie di persone di età superiore, ugualmente esposte al male.

Attesa, pertanto, l'urgente ed inderogabile necessità — in vista dell'imminente stagione estiva e tenuto altresì conto dell'andamento della epidemia negli anni precedenti — di adottare misure di sgravio fiscale tali da favorire l'acquisto del vaccino antipoliomielitico, al prezzo più basso possibile, da parte di tutti i ceti della popolazione, è stato emanato l'unito decreto legge, che si sottopone al vostro esame per la conversione in legge e con il quale si sospende l'applicazione del dazio e del diritto per i servizi amministrativi su detto farmaco all'atto dell'importazione dall'estero.

DISEGNO DI LEGGE

Articolo unico.

È convertito in legge il decreto-legge 23 giugno 1959, n. 389, concernente agevolazioni fiscali per la importazione nello Stato di vaccino antipoliomielitico.

ALLEGATO

Decreto-legge 23 giugno 1959, n. 389, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 147 del 23 giugno 1959.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

VISTO l'art. 77, comma secondo, della Costituzione;

VISTA la tariffa dei dazi doganali d'importazione approvata con decreto presidenziale 26 dicembre 1958, n. 1105;

RITENUTA la straordinaria necessità e l'urgenza di agevolare la importazione di vaccino antipoliomielitico;

SENTITO il Consiglio dei Ministri;

SULLA proposta del Ministro per le finanze di concerto con i Ministri per il bilancio, per il tesoro, per l'industria e per il commercio, per il commercio con l'estero e per la sanità;

DECRETA:

Art. 1.

È sospesa l'applicazione del dazio doganale e del diritto per i servizi amministrativi alla importazione del vaccino antipoliomielitico.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 23 giugno 1959.

GRONCHI

SEGNI - TAVIANI - TAMBRONI - COLOMBO - DEL BO -
GIARDINA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA.